

Il Presidente

Villanova, 30 marzo 2012

Oggetto: **Consuntivo gestionale 2011 della Cooperativa**

Care colleghe, cari colleghi,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato, oggi, il rendiconto gestionale e la proposta di ristorno ai soci per il 2011. E' il primo passaggio che porterà, il 16 giugno, all'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea generale, ma fin d'ora un dato appare con chiarezza: **il risultato operativo della gestione, di circa 3,5 milioni, è molto inferiore alle attese**. Era stato di 15,7 milioni nel bilancio 2010 e il budget 2011 ne prevedeva 10,2. Dunque, rappresenta appena lo 0,17% dei ricavi, contro una soglia dello 0,50% fissata dai contratti integrativi per l'erogazione integrale del salario variabile. **Ciò nonostante, la Cooperativa prevede comunque l'erogazione del salario variabile, anche se in misura piuttosto contenuta rispetto agli ultimi anni.**

È la prova più evidente delle difficoltà riscontrate nel 2011: un anno in salita, nel quale la crisi economica e sociale è diventata drammatica. L'anno scorso le vendite di Coop Adriatica hanno toccato i 2.082 milioni, con circa 50 milioni di ricavi più del 2010, dovuti alle nuove aperture e alle acquisizioni. Inoltre, per sostenere le vendite, abbiamo investito 45 milioni in più in promozioni e convenienza, mentre il grande sforzo di contenimento dei costi ci ha permesso di arginare gli effetti, pesantissimi, di molti aumenti generalizzati, a partire dal caro-energia. Nonostante questo, però, **il budget delle vendite non è stato raggiunto per circa 37 milioni, soprattutto per le difficoltà del canale Ipermercati.**

Il risultato complessivo della Cooperativa, infine, raggiunge il budget e conferma quello ottenuto nel 2010; ma va sottolineato che **l'utile finale, di quasi 18 milioni di euro, è stato possibile grazie alla gestione finanziaria che, da sola, ha prodotto un risultato positivo per 25 milioni.** Quindi, pur nelle difficoltà, siamo riusciti a rafforzarci ulteriormente e a consolidare il nostro patrimonio, già rilevante, a tutela e garanzia delle migliaia di soci prestatori che depositano il loro danaro in Cooperativa, fra i quali ci sono molti dipendenti. **Il nostro vero patrimonio si confermano i soci - ai quali infatti il Consiglio ha deciso di erogare anche il ristorno, anch'esso inevitabilmente ridotto, ma importante come segnale di vicinanza e continuità - e in particolare i soci prestatori.**

Ci sono aree critiche sulle quali occorrono interventi risolutivi. La nostra Cooperativa esprime, comunque, un risultato di forte tenuta, migliore di quello prodotto da altre Cooperative e da molti dei concorrenti, alcuni dei quali purtroppo "abbassano la serranda". **Coop Adriatica invece ha totalizzato 49.000 nuovi soci e, tra consolidamenti e assunzioni dirette, nel 2011 ha potuto offrire occupazione stabile ad oltre 300 persone in più, toccando un totale di 9.122 lavoratori.** E ha mantenuto anche la propria funzione sociale, soprattutto a tutela delle fasce più deboli della popolazione e di chi ha perso il lavoro.

A questo punto, come soci e dipendenti, possiamo vedere "il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno": essere insoddisfatti perché le misure sono inferiori a quelle degli ultimi anni; essere soddisfatti e comprendere che comunque qualcosa c'è, a partire dalla nostra solidità. **Abbiamo l'energia per navigare in mari molto mossi ma dobbiamo farlo ancora meglio per mantenere sempre la nostra rotta.** E' questo il messaggio che vorrei trasmettervi, certo che la trasparenza, la condivisione dei valori, il confronto e il massimo impegno comune dei lavoratori e dei soci attivi siano il nostro punto di forza.

Nel mese di giugno il Bilancio verrà discusso anche negli incontri con tutti i lavoratori nei punti vendita. Si tratterà di appuntamenti non rituali, ma di momenti di approfondimento e confronto importanti, ai quali partecipare per approfondire insieme questi dati e riflettere sul da farsi: preparate le domande, proponete i dubbi, tenete alta l'attenzione e il vostro intelligente contributo di idee.

Un saluto cordiale e un forte ringraziamento per il vostro impegno.

Il Presidente
Adriano Turini

